

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI SERRAMAZZONI

PROVINCIA DI MODENA

C O P I A

Allegati Presenti

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA. MODIFICHE.

Nr. Progr. **9**

Data **08/04/2014**

Seduta NR. **3**

Cod. Ente: **CO-36042/L**

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA in data 08/04/2014 alle ore 19.00

Il SINDACO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella solita sala delle Adunanze, oggi 08/04/2014 alle ore 19:00 in adunanza PUBBLICA di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini previsti nello Statuto e nel Regolamento del Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
RUBBIANI ROBERTO	S	GIANAROLI SIMONE GABRIELE	S		
MERCIADRI FABIO	S	CIPRIANO MARZIA	S		
FORNI PAOLA	S	BARTOLACELLI CLAUDIO	N		
TONI STEFANO	S	MARZANI FRANCESCA	S		
CONVENUTI ANDREA	S	GIOVANNINI VALTER	S		
VENTURELLI MARIA CHIARA	S				
<i>Totale Presenti: 10</i>			<i>Totali Assenti: 1</i>		

Assenti Giustificati i signori:

BARTOLACELLI CLAUDIO

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE DR. GIAMPAOLO GIOVANELLI.

In qualità di SINDACO, il DR. ROBERTO RUBBIANI assume la presidenza e constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i Consiglieri:

, , ,

L'ordine del giorno, diramato ai Sigg.ri consiglieri nei modi e nei tempi previsti nello Statuto e nel regolamento del Consiglio Comunale, porta la trattazione dell'oggetto sopra indicato. Nella sala sono depositate da 24 ore le proposte relative con i documenti necessari.

**OGGETTO:
REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA.
MODIFICHE.**

-omissis-

Il Sindaco procede a relazionare i punti dal n. 1 al n. 7 dell' O.d.G.

Esaurita l'illustrazione del Sindaco, dopo una breve puntualizzazione dell'Assessore Gianaroli Simone Gabriele, intervengono:

Il Consigliere Marzani Francesca (capogruppo opposizione lista Movimento 5 Stelle) che dà lettura della seguente dichiarazione che successivamente consegna al Segretario Comunale perché venga posta a verbale:

"Il Movimento 5 Stelle di Serramazzoni ha analizzato i documenti di cui all'oggetto di questo punto all'Ordine del Giorno e intende presentare all'Amministrazione una serie di riflessioni. Nei due incontri pubblici rivolti alla cittadinanza e durante l'incontro che avete organizzato con noi Consiglieri di minoranza, avete tenuto a sottolineare che questo bilancio presenta un pareggio reale. Rispetto allo scorso anno è venuto meno più un milione di euro da entrate tributarie e voi avete deciso di non gravare ulteriormente sui cittadini. Tuttavia l'Amministrazione ha previsto entrate per oltre undici milioni e mezzo di Euro. Sappiamo che la TASI, tassa che fino al 2013 non era dovuta, porterà un'entrata pari a **650.000 €**, che saranno utilizzati per fornire servizi ai cittadini. È previsto un aumento di circa **50.000 €** delle sanzioni amministrative e pecuniarie per violazioni a regolamenti comunali, c'è un aumento consistente (si legge di una cifra di oltre **600.000 €**) dei proventi da concessioni edilizie, è prevista l'alienazione di beni immobili (tra cui le scuole di Ligorzano e Montagnana) che dovrebbero portare **190.000 €**, leggiamo di **due milioni di euro** come anticipazione di Cassa, rispetto ai circa **460.000 €** dell'ultimo esercizio chiuso. Essendo il bilancio in pareggio, l'Amministrazione sosterrà anche numerose spese. Cifre importanti saranno investite nella messa in sicurezza degli edifici scolastici: questo è un atto doveroso nei confronti non solo delle famiglie i cui bambini frequentano le scuole, ma di tutta la comunità. Non ci è però chiara l'uscita di **40.000 €** per l'istruzione secondaria superiore, alla voce "acquisizione di beni immobili". Sono previsti in aumento i trasferimenti (circa **440.000 €**) all'interno dell'assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona: è questo il contributo che il nostro Comune versa per la gestione in forma associata del settore sociale? È una cifra più alta o più bassa rispetto al passato? La qualità del servizio offerto ai cittadini ha subito delle variazioni significative? Infine un'ultima osservazione. Dal quadro generale riassuntivo si legge che tra le entrate e le uscite sussiste una differenza di **400.000 €** che si intende finanziare con sanzioni amministrative urbanistiche. Di quali sanzioni si tratta? Come avrete capito i nostri dubbi sono numerosi e non è leggendo le tabelle del bilancio o i file ad esso allegati che vengono chiariti. Questo è possibile solo con un confronto con chi questo bilancio previsionale lo ha pensato e fatto nascere. In tutti gli incontri pubblici che avete fatto e durante l'incontro con noi della minoranza avete espresso la volontà di accettare suggerimenti per poter migliorare questo documento. Tuttavia, esso si presenta con una struttura così rigida e con voci di entrata e di spesa codificate che è veramente complesso poter dare qualche suggerimento che sia efficace. Concludo con un paio di esempi per farmi capire. Il primo. Alla mia domanda su dove fosse inserita la spesa per la messa in sicurezza della scuola dell'infanzia del capoluogo, mi è stato detto che era sotto la voce "Acquisizione di beni immobili" per l'anno 2015. Ora, per chi come me legge il bilancio comunale per la prima volta risulta difficile pensare che un intervento sulla struttura di un edificio scolastico sia nel capitolo "Acquisizione di beni immobili". Il secondo. Sarebbe interessante sapere come vengono ripartite le spese energetiche: se suddivise in modo

uguale tra i vari servizi oppure se in modo proporzionale in base, ad esempio, al numero di dipendenti. Conoscere questi dettagli ci consentirebbe probabilmente di fare proposte per migliorare l'efficienza e ridurre gli sprechi”.

Successivamente interviene il Consigliere Giovannini Valter (capogruppo opposizione lista Serramazzoni Bene Comune) che dà lettura della seguente dichiarazione che successivamente consegna al Segretario Comunale perché venga posta a verbale:

“Nel Consiglio Comunale di oggi, ci troviamo ad adottare uno degli atti più importanti di ogni amministrazione comunale: il bilancio.

Come lista abbiamo studiato approfonditamente il bilancio proposto dalla Giunta, analizzando i documenti che abbiamo ricevuto e partecipando nelle sedi opportune. Ci siamo confrontati al nostro interno, con il bene comune dei cittadini di Serramazzoni come nostra stella polare.

Molte erano le aspettative del paese nei confronti di questa amministrazione, dopo un periodo di certo non felice per il nostro territorio, culminato nel commissariamento, nell'assenza di un'amministrazione. Il primo dato che si legge in questo bilancio è innanzitutto questo, il ritorno di un'amministrazione.

E' un bilancio che presenta alcuni punti su cui occorre lavorare ancora.

Innanzitutto, il metodo. Il percorso sul nuovo regolamento del consiglio comunale, che avrebbe dovuto portare alla costituzione di commissioni consiliari per l'esame di questioni delicate, proprio come il bilancio, si è arrestato; sono state organizzate alcune assemblee per presentare il bilancio, questo è vero, ma a bilancio ormai approvato e con scarsa pubblicizzazione (sulle bacheche e sul sito del Comune non ve ne era traccia). Il bilancio non è neanche stato neanche illustrato preventivamente in Consiglio comunale, ci è stato solamente trasmesso, citando il regolamento di contabilità comunale; noi pensiamo che ci sia bisogno di più occasioni di confronto, e che anche questo regolamento si possa e si debba cambiare. Il rischio è quello di una partecipazione riservata ai “soliti noti”, e di uno scollamento sempre più grande tra cittadini e amministrazione, in decisioni chiave come il bilancio, e queste vostre proposte lo dimostrano.

Passando al merito, abbiamo avuto qualche perplessità sul fatto di prevedere una parte consistente delle entrate da voci ancora incerte, quali il recupero di oneri edilizi e di sanzioni; entrando nel dettaglio si comprende comunque la volontà di procedere al recupero di queste entrate in maniera realistica, con il potenziamento dell'ufficio tecnico. Poi, vediamo 190.000 euro di entrate per la vendita di beni immobili; le ex scuole di Ligorzano e di Montagnana, una procedura avviata dal Commissario, che speriamo trovi acquirenti con l'attuale congiuntura economica. Lodevole poi il fatto di avere inserito dei proventi da manifestazioni turistiche, vista la presenza di un'uscita corrispondente riteniamo si tratti di sponsorizzazioni. Sulle uscite, vediamo che in alcuni casi vi è un aumento dei trasferimenti, presumibilmente all'Unione di Comuni, che ci fa piacere (ribadiamo qui la forte necessità di continuare a conferire funzioni verso la stessa, per realizzare vere economie di scala); vi è altresì una contrazione di alcune uscite che non ci è ancora chiara, soprattutto sui servizi alla persona. Riteniamo opportuno, come abbiamo già detto in altre occasioni, continuare sulla strada dell'Unione di Comuni, ad esempio, per diversi servizi che non ha più senso che i singoli comuni gestiscano singolarmente. Passando in particolare alle spese per investimenti, vediamo che aumentano le acquisizioni di beni immobili, probabilmente dalla patrimoniale, e qua occorre, lo diciamo ancora una volta, fare ancora più chiarezza sui rapporti tra Comune e la patrimoniale stessa. Vediamo che si conferma l'ipotesi di intervenire con investimenti sulle scuole, questo è importante soprattutto nelle frazioni. Sul capoluogo si prevede di investire tante di quelle risorse per interventi urgenti che, qui lo ribadiamo ancora una volta, forse valeva la

pena di trovarne per effettuare uno studio di fattibilità per un nuovo plesso scolastico, come realizzato in poco tempo, con pochi soldi e bene nella bassa modenese a seguito del terremoto; ma capiamo che la situazione è diversa e diversi interventi urgenti sono già avviati. Notiamo poi con piacere la richiesta di finanziamenti alla Provincia tramite fondi europei, per alcune priorità, certo non nuove (pensiamo alla casina sull'Estense o alla riqualificazione di borghi storici nelle frazioni), ma importanti; purtroppo sono interventi collocati avanti nel tempo, e con risorse ancora non assegnate (peraltro, le Province saranno private di funzioni nei prossimi mesi, speriamo che si proceda quanto prima). Vediamo poi la conferma di investimenti sull'ampliamento di cimiteri di due frazioni, attività sicuramente importanti, ma le cui risorse riteniamo sarebbero potute essere spese anche diversamente, come sul versante scolastico di cui sopra. Infine, lodevole l'intenzione di estinguere anticipatamente un mutuo, ma vediamo che nel piano finanziario della patrimoniale vi è l'intenzione di accenderne uno nuovo nei prossimi anni, quindi la situazione rischia di restare sempre quella...

E' insomma un bilancio che noi avremmo fatto diversamente. Ma che, al tempo stesso, e con qualche timidezza, presenta alcuni contenuti di base che non si può non condividere. Non dobbiamo scordare, come abbiamo più volte ribadito in campagna elettorale, che le cose da fare nel nostro paese si fanno, tutte le liste le hanno dette più o meno esplicitamente sempre nella stessa maniera. Dobbiamo dire che, sebbene con modalità e con accenti differenti da quello che noi avremmo proposto, abbiamo ritrovato queste cose in questo bilancio. A partire dalla prima priorità per noi: le scuole.

Noi riteniamo che questo paese abbia bisogno di una direzione per fare queste cose urgenti. E, per arrivare lì dove vogliamo che il paese vada, serve un bilancio con il contenuto minimo per fare queste cose. Abbiamo dunque deciso di fare un atto di fiducia e di esprimere un voto favorevole a favore di questo bilancio.

Questo è un voto a favore non di questa Giunta e della lista civica da cui è scaturita, su cui ci siamo già espressi a partire dalla campagna elettorale. E' un voto a favore del bilancio, dalla minoranza, perché riteniamo che in questa fase ancora difficile per il nostro paese occorra il consenso intorno ad un nucleo minimo di cose da far partire subito, e da condividere con il paese.

Riteniamo tuttavia che questo nostro voto favorevole non agevoli il lavoro dell'amministrazione, anzi. Questo voto è vincolato a precisi impegni che l'Amministrazione deve assumersi, su alcuni punti che proponiamo di seguito:

- la legalità e la trasparenza: richiediamo formalmente che il Comune di Serramazzoni aderisca all'associazione di enti locale contro le mafie "Avviso Pubblico", e che gli amministratori dell'Ente e delle partecipate sottoscrivano tutti la relativa carta di impegni; richiediamo altresì che l'Amministrazione concretizzi l'impegno annunciato lo scorso anno sulla trasparenza nelle società partecipate;
- il coinvolgimento: occorre concludere quanto prima il percorso sul regolamento del Consiglio comunale e sull'istituzione delle commissioni tematiche, aperte; occorre inoltre un deciso cambio di passo sul coinvolgimento e la comunicazione rispetto al paese in tutte le sue incarnazioni, al Consiglio comunale tutto, agli altri Comuni, ai dipendenti comunali, eccetera; comprendiamo che la vostra impostazione sia quella di pensare principalmente ai fatti rispetto alle parole, ma per citare un noto film "le parole sono importanti", senza coinvolgimento e partecipazione quanto viene fatto rischia di restare soltanto nel Comune;
- il bilancio: per evitare che quello su cui siamo d'accordo di questo bilancio rischi di restare solo sulla carta, richiediamo un aggiornamento puntuale al Consiglio Comunale e al paese sullo stato del bilancio e dei diversi programmi, anche con l'organizzazione di momenti tematici, a partire dalla scuola.

Queste non sono richieste per noi. Siamo nella minoranza, è stato certificato dal voto elettorale, ed intendiamo restarci, continuando a pungolare e sollecitare l'Amministrazione dove necessario. Queste sono richieste per il paese, per il bene comune dei cittadini, sia per quelli che ci onoriamo di rappresentare, sia per la cittadinanza in generale”.

Replica il Sindaco con l'ausilio del Segretario Comunale e del Responsabile dell'Unità di Progetto Programmazione Finanziaria e Bilancio.

Esaurita la discussione il Consigliere Marzani Francesca, ai sensi dell'art. 53 comma 6, chiede di intervenire per la dichiarazione di voto che consegna al Segretario Comunale perché venga posta a verbale:

“Sia sul regolamento che sulle aliquote, il Movimento 5 Stelle di Serramazzoni, al momento del voto si asterrà.

Apprezziamo lo sforzo della riduzione delle aliquote nei casi di cui agli articoli 3 e 4 del regolamento per la disciplina dell'imposta (“Abitazione posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituto di ricovero o sanitari”, “Abitazione posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da cittadini italiani residenti all'estero”). Tuttavia, non è esplicitato nel regolamento se si intende considerare come assimilata alla prima casa quella data in comodato ai figli.

Peraltro, non riteniamo giusto tassare le seconde case tutte allo stesso modo, poiché crediamo che si possa differenziare l'aliquota in base al numero di unità immobiliari possedute.

Questo al fine di garantire un maggiore gettito per le casse del Comune laddove vi sono patrimoni che garantiscono rendite significative ai proprietari”.

(avendo il Consiglio Comunale approvato la discussione congiunta dei punti da 1) a 7) all' O.d.G., quanto verbalizzato in precedenza viene riportato nella parte narrativa dei relativi atti deliberativi)

(interventi e repliche sono riportati in fonoregistrazione che si conserva agli atti del servizio segreteria ai sensi dell'art. 45 del regolamento del Consiglio Comunale)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 13, comma 1, del DL n. 201 del 2011 ha istituito l'imposta municipale propria (IMU), disciplinata anche dagli articoli 8 e 9 del D.lgs. n. 23 del 2011, dalla legge n. 147 del 2013 e da altri provvedimenti normativi;

- il Comune ha approvato il regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU) con atto del Commissario Straordinario con i poteri di Consiglio Comunale n. 37 del 31 ottobre 2012;

- l'art. 1, comma 639, della legge n. 147 del 2013 istituisce l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), del tributo sui servizi indivisibili (TASI) e della tassa sui rifiuti (TARI);

- l'art. 1, comma 736, della legge n. 147 del 2013, ha modificato l'art. 3, comma 10, del DI n. 16 del 2012, abrogando la disposizione che prevede l'importo minimo di 30 euro per gli atti di accertamento e per l'iscrizione a ruolo.

Ritenuto pertanto necessario aggiornare il Regolamento Comunale Imu per adeguarlo al nuovo contesto normativo apportando le seguenti modifiche:

- all'art. 1, il comma 1 è sostituito dal seguente: «*Il presente Regolamento, adottato nell'ambito della potestà prevista dall'articolo 52 del D.Lgs. del 15 dicembre 1997, n. 446 , disciplina l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC) limitatamente alla componente relativa all'imposta municipale propria (IMU) di cui alla legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni ed integrazioni*»;
- all'art. 8:
 - o il primo comma è sostituito dal seguente: «*L'attività di controllo è effettuata secondo le modalità disciplinate nella legge n. 147 del 2013 e nella legge n. 296 del 2006 e successive modifiche ed integrazioni* ».La modifica si rende necessaria in quanto la legge n. 147 del 2013 reca disposizioni comuni alla IUC, e quindi anche all'IMU;
 - o il comma 3 è sostituito dal seguente: «*Nell'attività di recupero non si dà luogo all'emissione dell'avviso di accertamento quando l'importo dello stesso, per imposta, sanzioni ed interessi, non supera euro 12,00*». A seguito della non applicazione dell'art. 3, comma 10, del DI n. 16 del 2012, agli accertamenti comunali, il regolamento deve indicare l'importo minimo degli atti di accertamento, importo che viene fatto coincidere con l'importo minimo di versamento;
- all'art. 9, al comma 4, è infine aggiunto il seguente periodo: «*La compensazione è subordinata alla notifica del provvedimento di accoglimento del rimborso*»;
- all'art. 11, il comma 2 è sostituito dal seguente: «*Non si procede alla riscossione coattiva qualora l'importo dovuto, comprensivo di imposta, sanzioni ed interessi, non supera euro 12,00*». A seguito della non applicazione dell'art. 3, comma 10, del DI n. 16 del 2012, ai tributi comunali, il regolamento deve indicare l'importo minimo per il quale si procede alla riscossione coattiva; l'importo viene fatto coincidere con l'importo minimo di versamento e con l'importo minimo dell'atto di accertamento.

Acquisito il parere favorevole del revisore dei conti, verbale n. 6 del 05/04/2014, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (All. 2), reso ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art. 3 del D.L. n.174/2010;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi di legge dal Responsabile del Servizio Finanziario e dal Responsabile dell'Unità di progetto programmazione finanziaria e bilancio;

Si passa quindi alla votazione che ottiene il seguente risultato:

Consiglieri presenti n. 10

Voti favorevoli n. 9 (Rubbiani, Merciadri, Forni, Toni, Convenuti, Venturelli, Gianaroli, Cipriano e Giovannini)

Astenuti n.. 1 (Marzani)

DELIBERA

1) di apportare al Regolamento comunale per la disciplina dell'imposta municipale propria le seguenti modifiche:

- all'art. 1, il comma 1 è sostituito dal seguente: «*Il presente Regolamento, adottato nell'ambito della potestà prevista dall'articolo 52 del D.Lgs. del 15 dicembre 1997, n. 446, disciplina l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC) limitatamente alla componente relativa all'imposta municipale propria (IMU) di cui alla legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni ed integrazioni*»;
- all'art. 8:
 - o il primo comma è sostituito dal seguente: «*L'attività di controllo è effettuata secondo le modalità disciplinate nella legge n. 147 del 2013 e nella legge n. 296 del 2006 e successive modifiche ed integrazioni* ».La modifica si rende necessaria in quanto la legge n. 147 del 2013 reca disposizioni comuni alla IUC, e quindi anche all'IMU;
 - o il comma 3 è sostituito dal seguente: «*Nell'attività di recupero non si dà luogo all'emissione dell'avviso di accertamento quando l'importo dello stesso, per imposta, sanzioni ed interessi, non supera euro 12,00*». A seguito della non applicazione dell'art. 3, comma 10, del DI n. 16 del 2012, agli accertamenti comunali, il regolamento deve indicare l'importo minimo degli atti di accertamento, importo che viene fatto coincidere con l'importo minimo di versamento;
- all'art. 9, al comma 4, è infine aggiunto il seguente periodo: «*La compensazione è subordinata alla notifica del provvedimento di accoglimento del rimborso*»;
- all'art. 11, il comma 2 è sostituito dal seguente: «*Non si procede alla riscossione coattiva qualora l'importo dovuto, comprensivo di imposta, sanzioni ed interessi, non supera euro 12,00*». A seguito della non applicazione dell'art. 3, comma 10, del DI n. 16 del 2012, ai tributi comunali, il regolamento deve indicare l'importo minimo per il quale si procede alla riscossione coattiva; l'importo viene fatto coincidere con l'importo minimo di versamento e con l'importo minimo dell'atto di accertamento.

2) di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2014.

3) di dare atto che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro trenta giorni dalla data in cui diventa esecutiva, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del DI. n. 201 del 2011 e dell'art. 52, comma 2, del D.lgs. n. 446 del 1997.

4) di dare atto che il Regolamento comunale per la disciplina dell'imposta municipale propria, con le modifiche di cui al punto 1), è allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (All. 1).

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Riconosciuta l'urgenza di provvedere considerata la necessità di far conoscere quanto prima le modifiche ai contribuenti, studi e Caf in vista delle predisposizione della rata di acconto 2014;

Con n.9 voti favorevoli (Rubbiani,Merciadri,Forni,Toni, Convenuti,Venturelli,Gianaroli, Cipriano,Giovannini) e n. 1 astenuto (Marzani)

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del Testo Unico n.267/00.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 9 DEL 08/04/2014

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.TO DR. RUBBIANI ROBERTO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DR. GIOVANELLI GIAMPAOLO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE.

Copia della presente deliberazione viene pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal **18/04/2014** al **03/05/2014**, come previsto dall'art.32 comma 1 della legge 18 giugno 2009 n.69 e ai sensi dell'art.124 1° comma T.U. D.Lgs.267/2000.

Serramazzoni ,lì 18/04/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DR. GIOVANELLI GIAMPAOLO

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

È copia conforme all'originale.

Serramazzoni, lì 18/04/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. GIOVANELLI GIAMPAOLO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

E' stata pubblicata nei termini sopraindicati ed è divenuta esecutiva il 29/04/2014, giorno successivo al decimo di pubblicazione, ai sensi dell'Art. 134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000.

Addì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DR. GIOVANELLI GIAMPAOLO

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

È copia conforme all'originale.

Serramazzoni, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. GIOVANELLI GIAMPAOLO

COMUNE DI SERRAMAZZONI

PROVINCIA DI MODENA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero Proposta **10** del **13/03/2014**

Numero Delibera **9** del **08/04/2014**

Settore/Servizio: **SERVIZIO FINANZIARIO /**

OGGETTO

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA. MODIFICHE.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL TUEL - D. LGS. 267/2000

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA** esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 07/04/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to ZANICHELLI GIANNA

Per quanto concerne la **REGOLARITA' CONTABILE** esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 07/04/2014

CAPIATA' DI PROGETTO PROGRAMMAZIONE FINA

F.to dott. COVILI FABRIZIO

**OGGETTO:
REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA
DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA.
MODIFICHE.**

**COMUNE DI SERRAMAZZONI
(Provincia di Modena)**

IMU

**REGOLAMENTO PER LA
DISCIPLINA DELL'IMPOSTA
MUNICIPALE PROPRIA**

Anno 2014

Approvato con delibera del Commissario Straordinario con i poteri
del C.C. n. 37 del 31/10/2012

Variato con delibera del C.C. n. del 08/04/2014

INDICE

Art. 1 - Oggetto _____	3
Art. 2 - Determinazione dei valori venali per le aree fabbricabili _____	3
Art.3 – Abitazione posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari _____	3
Art.4 – Abitazione posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da cittadini italiani residenti all'estero _____	3
Art. 5- Riduzione d'imposta per immobili inagibili ed inabitabili _____	4
Art. 6 Versamenti effettuati da un contitolare _____	4
Art. 7- Versamenti minimi _____	4
Art.8 – Attività di controllo ed interessi moratori _____	4
Art. 9 – Rimborsi e compensazione _____	5
Art. 10- Dilazione del pagamento degli avvisi di accertamento _____	5
Art. 11 – Riscossione coattiva _____	6
Art. 12 - Entrata in vigore del regolamento _____	6

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

Art. 1 - Oggetto

1. Il presente Regolamento, adottato nell'ambito della potestà prevista dall'articolo 52 del D.Lgs. del 15 dicembre 1997, n. 446, disciplina l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC) limitatamente alla componente relativa all'imposta municipale propria (IMU) di cui alla legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni ed integrazioni;
2. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni normative e regolamentari vigenti.

Art. 2 - Determinazione dei valori venali per le aree fabbricabili

1. La base imponibile dell'area fabbricabile è determinata considerando il valore venale in comune commercio così come risultante da atto pubblico o da altra documentazione agli atti dell'Amministrazione Finanziaria e comunque in misura non inferiore ai valori venali determinati periodicamente dall'Amministrazione Comunale con apposito atto.
2. Qualora l'imposta sia stata versata sulla base di un valore non inferiore a quello predeterminato dall'Amministrazione Comunale, non si farà luogo ad accertamento di maggiore imposta a condizione che per la medesima area non sia stato registrato, in atto pubblico, o in altra documentazione agli atti dell'Amministrazione Finanziaria, un valore superiore a quello deliberato.
3. Nel caso di omessa o infedele denuncia di area fabbricabile il valore di rettifica è pari a quello deliberato ai sensi del comma 1 o, se maggiore, a quello risultante da atto pubblico.

Art. 3 – Abitazione posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari

1. Ai fini dell'imposta municipale propria si considera direttamente adibita ad abitazione principale, con conseguente applicazione dell'aliquota ridotta e della relativa detrazione, l'unità immobiliare posseduta, a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili che spostano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazione non risulti locata. Allo stesso regime dell'abitazione soggiacciono le eventuali pertinenze.

Art. 4 – Abitazione posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da cittadini italiani residenti all'estero

1. Ai fini dell'imposta municipale propria si considera direttamente adibita ad abitazione principale, con conseguente applicazione dell'aliquota ridotta e della relativa detrazione, l'unità immobiliare posseduta, a titolo di proprietà o di usufrutto, da cittadini italiani residenti non residenti nel territorio dello Stato, a condizione che l'abitazione non risulti locata. Allo stesso regime dell'abitazione soggiacciono le eventuali pertinenze.

Art. 5- Riduzione d'imposta per immobili inagibili ed inabitabili

1. La base imponibile è ridotta del 50 per cento per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono tali condizioni.
2. L'inagibilità deve consistere in un degrado fisico sopravvenuto (fabbricato diroccato, pericolante, fatiscente e simile), non superabile con interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria, bensì con interventi di restauro e risanamento conservativo e/o ristrutturazione edilizia, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettere c) e d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 ed ai sensi del vigente regolamento comunale.
3. Se il fabbricato è costituito da più unità immobiliari, catastalmente autonome o anche con diversa destinazione, la riduzione è applicata alle sole unità dichiarate inagibili o inabitabili.
4. Lo stato di inabitabilità o di inagibilità può essere accertato:
 - a) da parte dell'Ufficio tecnico comunale, con spese a carico del possessore;
 - b) mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; l'Amministrazione Comunale provvederà ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui alla lettera b), ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
5. In ogni caso, la riduzione prevista al comma 1 si applica dalla data in cui è stata accertata l'inabitabilità o l'inagibilità da parte dell'Ufficio tecnico comunale, ai sensi del comma 4, lettera a), ovvero dalla data di presentazione della dichiarazione sostitutiva, ai sensi del comma 4, lettera b).
6. La cessata situazione di inagibilità o inabitabilità deve essere dichiarata al Comune.

Art. 6 - Versamenti effettuati da un contitolare

1. I versamenti dell'imposta municipale propria si considerano regolarmente effettuati anche se effettuati da un contitolare per conto degli altri, a condizione che ne sia data comunicazione all'ente impositore.

Art. 7 - Versamenti minimi

1. L'imposta non è versata qualora essa sia uguale o inferiore a 12 euro. Tale importo si intende riferito all'imposta complessivamente dovuta per l'anno e non alle singole rate di acconto e di saldo.

Art. 8 – Attività di controllo ed interessi moratori

1. L'attività di controllo è effettuata secondo le modalità disciplinate nella legge n. 147 del 2013 e nella legge 296 del 2006 e successive modifiche ed integrazioni.
2. Sulle somme dovute a titolo di imposta municipale propria a seguito di violazioni contestate si applicano gli interessi moratori pari al tasso legale maggiorato di 2 punti percentuali. Gli interessi sono calcolati con maturazione giorno per giorno con decorrenza dal giorno in cui sono divenuti esigibili.
3. Nell'attività di recupero non si dà luogo all'emissione dell'avviso di accertamento quando l'importo dello stesso, per imposta, sanzioni ed interessi, non supera euro 12,00.
4. Nel rispetto della normativa vigente e della potestà regolamentare prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 per incentivare l'attività di controllo, una quota delle somme

effettivamente accertate e riscosse a titolo definitivo, a seguito della emissione di avvisi di accertamento dell'imposta municipale propria (IMU), viene destinata alla costituzione di un fondo da ripartire annualmente tra il personale assegnato all'attività di controllo.

5. La determinazione della consistenza di tale fondo e le modalità di gestione dello stesso saranno definite con apposito atto dell'Amministrazione Comunale.

Art. 9 – Rimborsi e compensazione

1. Sulle somme da rimborsare è corrisposto l'interesse nella misura stabilita dall'art. 8, comma 2. Gli interessi sono calcolati con maturazione giorno per giorno con decorrenza dalla data dell'eseguito versamento.
2. Il provvedimento di rimborso deve essere effettuato entro centottanta giorni dalla data di presentazione dell'istanza.
3. Non si dà luogo al rimborso di importi uguali o inferiori al versamento minimo di cui all'articolo 7.
4. Le somme da rimborsare possono, su richiesta del contribuente formulata nell'istanza di rimborso, essere compensate con gli importi dovuti dal contribuente al comune stesso a titolo di imposta municipale propria. La compensazione è subordinata alla notifica del provvedimento di accoglimento del rimborso.

Art. 10- Dilazione del pagamento degli avvisi di accertamento

1. Il Comune, su richiesta del contribuente, può concedere, nelle ipotesi di temporanea situazione di obiettiva difficoltà dello stesso, la ripartizione del pagamento delle somme risultanti da avvisi di accertamento fino ad un massimo di trentasei rate mensili ovvero la sospensione del pagamento degli avvisi fino a sei mesi e, successivamente, la ripartizione del pagamento fino ad un massimo di trenta rate mensili. Se l'importo complessivamente dovuto dal contribuente è superiore a euro 10.000,00, il riconoscimento di tali benefici è subordinato alla presentazione di idonea garanzia mediante polizza fideiussoria o fideiussione bancaria redatte sui modelli predisposti dal Comune.
2. La sospensione e la rateizzazione comportano l'applicazione di interessi al tasso legale, vigente alla data di presentazione dell'istanza, maggiorato di 2 punti percentuali. Il provvedimento di rateizzazione o di sospensione è emanato dal funzionario responsabile del tributo.
3. La richiesta di rateizzazione deve essere presentata, a pena di decadenza, prima della scadenza del termine di versamento degli avvisi e dovrà essere motivata in ordine alla sussistenza della temporanea difficoltà. In ogni caso, a pena di decadenza ed al fine di verificare la temporanea situazione di difficoltà, alla richiesta di rateizzazione dovrà essere allegata un'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, nella quale il richiedente dichiara il saldo dell'ultimo estratto conto disponibile e di quello riferito al 31 dicembre dell'anno precedente, relativo ai conti correnti bancari, postali o di deposito.
4. In caso di mancato pagamento di due rate consecutive:
 - a) il debitore decade automaticamente dal beneficio della rateazione;
 - b) l'intero importo ancora dovuto è immediatamente ed automaticamente riscuotibile in un'unica soluzione;
 - c) l'importo non può più essere rateizzato.

Art. 11 – Riscossione coattiva

1. La riscossione coattiva è effettuata mediante ruolo coattivo di cui al D.P.R. n. 602/1973 o ingiunzione fiscale di cui al R.D. n. 639/2010.
2. Non si procede alla riscossione coattiva qualora l'importo dovuto, comprensivo di imposta, sanzioni ed interessi, non supera euro 12,00.

Art. 12 - Entrata in vigore del regolamento

1. Le disposizioni del presente Regolamento entrano in vigore dal 1° gennaio 2012.

**VERBALE DEL REVISORE DEI CONTI N. 6/2014
DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI**

Oggi 5 aprile 2014 alle ore 11.30, il Revisore dei Conti del Comune di Serramazzone, Rag. Vito Rosati, presso il Comune di Serramazzone, Piazza Torquato Tasso 7 ha proceduto all'esame dei seguenti punti all'ordine del giorno del Consiglio Comunale:

- 1.1 Regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria. Modifiche.
- 1.2 Approvazione aliquote IMU per l'anno 2014.
- 1.3 Approvazione regolamento per l'applicazione della tassa rifiuti (TARI).
- 1.4 Approvazione regolamento per l'applicazione del tributo sui servizi indivisibili (TASI).
- 1.5 Approvazione aliquote per il tributo sui servizi indivisibili (TASI).

1. Parere sulla proposta di delibera consiliare avente ad oggetto:

1.1 Regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria. Modifiche.

Il Revisore ha ricevuto la proposta di deliberazione riguardante le modifiche da apportare al regolamento IMU. A prescindere dalle integrazioni derivanti dal coordinamento con le norme che istituiscono l'Imposta Unica Comunale (IUC) le modifiche più rilevanti consistono nella riduzione dell'ammontare dell'imposta annuale per cui non vi è obbligo di procedere all'emissione dell'avviso di accertamento e della riscossione coattiva, nella previsione di subordinare il diritto alla compensazione del tributo all'emissione di un espresso provvedimento di accoglimento del rimborso. Le modifiche entrano in vigore dal 1 gennaio 2014.

Il Revisore, preso atto che le modifiche prospettate hanno contenuto eminentemente formale e che, in quanto tali, non sono suscettibili di modificare le previsioni in entrata, esprime parere favorevole alla proposta di deliberazione.

1. Parere sulla proposta di delibera consiliare avente ad oggetto:

1.2 Approvazione aliquote IMU per l'anno 2014.

Il Revisore ha ricevuto la proposta di deliberazione avente ad oggetto la determinazione delle aliquote IMU valevoli per l'anno 2014. La proposta si sintetizza nella previsione di stabilire un'aliquota del 4,5 per mille per le abitazioni principali rientranti nelle categorie catastali A1, A8 e A9 fatta salva l'applicazione di una detrazione di €. 200,00 per anno; di stabilire un'aliquota del 9,8 per mille relativamente agli immobili di categoria C1, C3 e D; di stabilire l'aliquota del 10,0 per mille per gli altri fabbricati e del 10,2 per le aree fabbricabili.

E' stato dato atto che con tali aliquote si può stimare un gettito di € 3.350.000,00

Il Revisore, preso atto della proposta di delibera esprime parere favorevole alla proposta di deliberazione stessa.

1. Parere sulla proposta di delibera consiliare avente ad oggetto:

1.3 Approvazione regolamento per l'applicazione della tassa rifiuti (TARI).

Il Revisore ha ricevuto la bozza del regolamento per l'applicazione della TARI e la proposta di delibera di approvazione dello stesso.

Il Revisore, preso atto che il predetto regolamento ricalca sostanzialmente il regolamento a suo tempo approvato per l'applicazione della TARES e per il quale, il sottoscritto Revisore ebbe a rilasciare parere favorevole.

Preso altresì atto che il predetto regolamento ricalca le norme di legge che disciplinano la materia, esprime parere favorevole alla proposta di deliberazione.

1. Parere sulla proposta di delibera consiliare avente ad oggetto:

1.4 Approvazione regolamento per l'applicazione del tributo sui servizi indivisibili (TASI).

Il Revisore ha ricevuto la bozza del regolamento per l'applicazione del tributo sui servizi indivisibili (TASI) che individua il presupposto impositivo, i soggetti passivi e la base imponibile coerentemente con le previsioni di legge mentre per le norme procedurali si ricalcano le previsioni indicate nel regolamento IMU. Per la determinazione delle aliquote e delle detrazioni il regolamento rinvia alle determinazioni del Consiglio Comunale.

Il Revisore, preso atto della proposta di delibera esprime parere favorevole alla proposta di deliberazione stessa.

1. Parere sulla proposta di delibera consiliare avente ad oggetto:

1.5 Approvazione aliquote per il tributo sui servizi indivisibili (TASI).

Il Revisore ha ricevuto la proposta di delibera avente ad oggetto la determinazione delle aliquote TASI per l'anno 2014. L'applicazione della TASI è prevista per finanziare per € 650.000,00 parte dei costi dei servizi indivisibili che l'ente ha previsto, per l'anno 2014 in complessivi € 964.541,07. La copertura di detti costi è stimata in misura pari al 67,39%. L'aliquota prevista ammonta al 2,5 per mille da applicare sulle abitazioni principali (che non siano soggette al prelievo IMU) in modo che tutti i contribuenti contribuiscano al pagamento dei servizi indivisibili del comune o tramite TASI o tramite quota dell'IMU. Nel contempo sono previste fasce di detrazione in funzione decrescente all'importo della rendita catastale dei fabbricati. Non è prevista alcuna contribuzione TASI per gli altri immobili. Le aliquote e detrazioni entrano in vigore dal 1/1/2014.

Il Revisore, preso atto della proposta di delibera esprime parere favorevole alla proposta di deliberazione.

Serramazzoni, li 05/04/2014

Rag. Vito Rosati

